

Anno Liturgico
2017-2018 "B"

17-12
31-12

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 2

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Te Deum

La conclusione di un anno intenso che ha visto tutta la comunità parrocchiale e civile impegnata in un restauro imponente della propria chiesa parrocchiale, opera matura dell'Architetto Bernardo Antonio Vittone, merita che si innalzi l'inno del Te Deum. Il nostro grazie sale a Dio per lo spirito di collaborazione, il desiderio di attendere l'esito di un progetto, la tensione della speranza che trova finalmente il raggiungimento della meta, la fede di chi sa che non è facile ma può essere possibile perchè conosce la provvidenza. Il "restauro del secolo" ha fatto rifiorire la speranza di ciò che ci appariva impossibile. Di questo ringrazio e innalzo il mio personale Te Deum. Si chiude un cantiere se ne riapre un altro, così si alimenta il desiderio e la speranza. Così facendo si cammina. L'attenzione si concentra proprio sulla comunità parrocchia e civile. Il sogno è quello di una comunità più coesa e attenta ai bisogni di ognuno. Questo è il vero cantiere, questa è la sfida dei prossimi anni. Chiediamo intensamente al Signore che viene in questo Santo Natale che ci faccia dono della capacità di accoglienza, di pace, del desiderio di costruire amicizia, di sentirci tutti appartenenti alla stessa casa comune che è Grignasco, che è il mondo che Lui ci ha donato. Allora sì sarà Natale: non per un giorno, ma ogni giorno perchè nel volto del fratello sentiremo la presenza di Dio che visita il suo popolo. Auguri di un Santo Natale oggi e sempre. Così sia.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Commento del Movimento Apostolico

Nella Scrittura Santa i veri profeti non hanno bisogno di alcuna testimonianza da parte degli uomini. È la loro parola che si compie la testimonianza che li accredita presso gli uomini ai quali essi vengono mandati. Come il Signore è reso credibile nella sua verità dal perfetto compimento di ogni sua parola, così è di ogni suo profeta. Perché Giovanni non ha bisogno di testimoni e per Gesù il Padre ne manda uno perché tutti credessero per mezzo di lui? Quale profonda verità si nasconde in questa opera della più alta sapienza del Signore? Qual è la ragione che a noi sfugge?

La ragione non è tanto rivolta verso Gesù, quanto invece verso il popolo del Signore. Dio vuole che il popolo non confonda Gesù con nessun altro uomo, eviti ogni paragone con ogni suo inviato dei tempi passati. Cristo Signore deve essere presentato nella sua verità che è unica. Mai è esistita. Mai esisterà. Giovanni

infatti dice ai Giudei che Gesù viene dall'eternità. È prima di Lui. È l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. È Colui sul quale scende e rimane lo Spirito Santo e che battezza in Spirito Santo e fuoco. È Colui che ha in mano il ventilabro per separare il buon grano dalla paglia e la pula. Chi si accosta a Cristo, deve conoscere la sua unicità. Non ci si può accostare a Cristo Gesù vedendolo come un altro Mosè, Elia, Eliseo, o altri profeti. Gesù non è nell'ordine del più, ma della differenza di natura e di sostanza. Gesù è differentemente Altro. Le sue origini sono nell'eternità. Lui è Dio da Dio, presso Dio. Penso che oggi occorrerebbe un altro Giovanni il Battista che venga e dica alla Chiesa, al nuovo popolo di Dio, chi è Cristo Gesù. Oppure che Lui stesso venga, come ha fatto con l'Apostolo Giovanni, e si riveli nel suo mistero. Oggi la Chiesa non conosce né il mistero di Cristo prima del tempo, né il mistero nel tempo, né il mistero dopo il tempo. Se essa perde la conoscenza del mistero globale di Gesù Signore, anche il suo mistero viene perduto, smarrito ed essa diviene nella storia un cencio vecchio o un panno immondo. La Chiesa è eternamente da Cristo Gesù. Essa è il fiume che sgorga perennemente dal costato trafitto di Gesù Crocifisso. Se viene smarrita la verità di Gesù anche la sua verità viene smarrita e se la verità di Cristo è falsificata anche la sua verità risulterà falsificata. Urge alla Chiesa la potentissima verità del suo Sposo. Ma chi può dare oggi ad un papa, un vescovo, un presbitero, un diacono, un cresimato, un battezzato, uno sposato, un sofferente, la pienezza della verità di Cristo, se Cristo è senza la sua verità? Occorre che lo Spirito Santo provveda e mandi qualcuno o venga Lui stesso a rimettere Cristo sul candelabro perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa del mondo. La crisi del mondo è crisi della Chiesa. La crisi della Chiesa è crisi di Cristo Gesù. La crisi di Cristo Gesù avvolge in essa tutto il cielo e tutta la terra, l'eternità e il tempo. Che l'universo visibile e invisibile è avvolto da una potente crisi di identità, lo attestano tutte le falsità che diciamo su ogni realtà esistente: divina, eterna, umana, reale, spirituale. Cristo è offerto dall'ignoranza e tutto si riveste di ignoranza. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, illuminate Cristo di verità.

Il Vangelo in Famiglia

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete

Giovanni “ il più grande tra i nati di donna “ dirà Gesù di lui.
“ Tu chi sei?...cosa dici di te stesso? “ chiedono a Giovanni e lui “ potrebbe tacere ma anche illuderli, illudersi e far credere loro che è davvero il Messia. Invece non mente, sa di essere voce e non Parola, dito che addita e non presenza che sazia, anticipo e non presente: uomo e non Dio “.

Proposta: Giovanni ci insegna l'umiltà di non mettersi in mostra. Ascoltarsi in famiglia vuol dire fare un passo indietro e mettere al centro l'altro.

Preghiera:

Signore, che hai benedetto le nostre nozze,
donami di non evidenziare mai quello che faccio io,
ma di riconoscere anche ciò che non so fare:
apprezzerò di più chi mi hai dato in dono.

Guidami a non analizzare troppo
i suoi difetti,
ma piuttosto a scoprire i suoi doni.
Rendimi attento alle sue esigenze,
pronto a incoraggiarla,
aiutarla e sostenerla;
che non vi siano tra noi
motivi di contesa.

Aiutami a non dire mai:
“ Adesso non ho tempo per te ”;
a non venir meno alla promessa
fatta il giorno del nostro matrimonio:
l'impegno di amare e onorare
il mio coniuge.

Aiutami a non essere
sempre protagonista,
ma piuttosto riconoscente e grato
per il cammino fatto insieme,
così da mantenere vivo e gioioso
il nostro rapporto. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

239. ... È tempo di sapere come progettare, in una cultura che privilegi il dialogo come forma d'incontro, la ricerca di consenso e di accordi, senza però separarla dalla preoccupazione per una società giusta, capace di memoria e senza esclusioni. L'autore principale, il soggetto storico di questo processo, è la gente e la sua cultura, non una classe, una frazione, un gruppo, un'élite. Non abbiamo bisogno di un progetto di pochi indirizzato a pochi, o di una minoranza illuminata o testimoniale che si appropri di un sentimento collettivo. Si tratta di un accordo per vivere insieme, di un patto sociale e culturale.

240. Allo Stato compete la cura e la promozione del bene comune della società. Sulla base dei principi di sussidiarietà e di solidarietà, e con un notevole sforzo di dialogo politico e creazione del consenso, svolge un ruolo fondamentale, che non può essere delegato, nel perseguire lo sviluppo integrale di tutti. Questo ruolo, nelle circostanze attuali, esige una profonda umiltà sociale.

241. Nel dialogo con lo Stato e con la società, la Chiesa non dispone di soluzioni per tutte le questioni particolari. Tuttavia, insieme con le diverse forze sociali, accompagna le proposte che meglio possono rispondere alla dignità della persona umana e al bene comune. Nel farlo, propone sempre con chiarezza i valori fondamentali dell'esistenza umana, per trasmettere convinzioni che poi possano tradursi in azioni politiche.

242. Anche il dialogo tra scienza e fede è parte dell'azione evangelizzatrice che favorisce la pace. Lo scientismo e il positivismo si rifiutano di «ammettere come valide le forme di conoscenza diverse da quelle proprie delle scienze positive». La Chiesa propone un altro cammino, che esige una sintesi tra un uso responsabile delle metodologie proprie delle scienze empiriche e gli altri saperi come la filosofia, la teologia, e la stessa fede, che eleva l'essere umano fino al mistero che trascende la natura e l'intelligenza umana. Le fede non ha paura della ragione; al contrario, la cerca e ha fiducia in essa, perché «la luce della ragione e quella della fede provengono ambedue da Dio», e non possono contraddirsi tra loro. ...

Intenzioni Messa di Dicembre

S 16		17.00	San Rocco	Deff. Eugenio e Giuseppina Tosi, Def. Pagani Giovanni, Corona e Rosa, Def. Ferrari Mario ed Elena, Def. Maestroni Elvira, Fam. Failla con Emi, Fam. Saullo
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Blasco Mario e Adriana [la figlia] Def. Massarotti Luigi, Teresa, Alfeo e Quinta; Def. Paola Sillari [da Silvana e Sandra] Def. Fam. Molgora, Rastoldo Irma [gruppo l'ora del te]
D 17		7.30	Monastero	
		9.30	San Grato - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
L 18		18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, Demarco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa
M 19		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Temistocle Francione.
M 20		18.00	Monastero	Def. Guglielmo Mora (la famiglia)
G 21		18.00	Monastero	Messa defunti Carrera Varola (R.C.)
V 22		17.00	San Grato - Ara	Def. Noè Roberto
		18.00	Monastero	Def. Polti Pierina
S 23		17.00	San Rocco	Deff. Savina ed Ugo, Deff. Fanny e Francesco, Def. Trambaioli Silena
		18.00	M.V. Assunta	Def. Irma Rastoldi (Rina Carrera) Deff. Tosalli Francesco, Carolina, Carlo e Fernanda,
D 24		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
		18.00	S. Gaudenzio - Isella	Vespertina Per i Bambini
		21.00	Sant'Agata - Ara	Notte del S. Natale
L 25	Santo Natale	24.00	M.V. Assunta	Notte del S. Natale
		7.30	Monastero	
M 26	S. Stefano	9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	
M 27	S. Giovanni Apostolo ed Evangelista	18.00	Monastero	Def. Lazzaro e Teresa
G 28	SS. Innocenti Martiri	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Ilario Bertone
V 29		18.00	Monastero	Messa di Ringraziamento
S 30		17.00	San Rocco	Deff. Fam. Zandotti e Balzarini
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Francescoli Giuseppe, Anna, Serafina e Giuseppina; Fam. Zamarco Umberto [la figlia]; Fam. Marcello Giuseppe [la moglie]
D 31		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Rolando e Linda
		11.00	M.V. Assunta	
		18.00	M.V. Assunta	Prefestiva - Ringraziamento Def. Mariuccia Arigazzi [il marito Mario].

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima.
Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Lampada del SS. Sacramento 17/12 Ringraziamento; 24/12 Flavio

Angolo della generosità
Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000.

Didascalie colore bianco: interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Didascalie colore giallo: interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € **132.000**

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 386.000

**Per coprire i costi mancano
€ 68.000**

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

**Adorazione Eucaristica
per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica**

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Contatti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org



Laudato si' - Papa Francesco

III. CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO

L'innovazione biologica a partire dalla ricerca

132. In questo quadro dovrebbe situarsi qualsiasi riflessione circa l'intervento umano sul mondo vegetale e animale, che implica oggi mutazioni genetiche prodotte dalla biotecnologia, allo scopo di sfruttare le possibilità presenti nella realtà materiale. Il rispetto della fede verso la ragione chiede di prestare attenzione a quanto la stessa scienza biologica, sviluppata in modo indipendente rispetto agli interessi economici, può insegnare a proposito delle strutture biologiche e delle loro possibilità e mutazioni. In ogni caso, è legittimo l'intervento che agisce sulla natura «per aiutarla a svilupparsi secondo la sua essenza, quella della creazione, quella voluta da Dio».

133. E' difficile emettere un giudizio generale sullo sviluppo di organismi geneticamente modificati (OGM), vegetali o animali, per fini medici o in agricoltura, dal momento che possono essere molto diversi tra loro e richiedere distinte considerazioni. D'altra parte, i rischi non vanno sempre attribuiti alla tecnica stessa, ma alla sua inadeguata o eccessiva applicazione. In realtà, le mutazioni genetiche sono state e sono prodotte molte volte dalla natura stessa. Nemmeno quelle provocate dall'essere umano sono un fenomeno moderno. La domesticazione di animali, l'incrocio di specie e altre pratiche antiche e universalmente accettate possono rientrare in queste considerazioni. È opportuno ricordare che l'inizio degli sviluppi scientifici sui cereali transgenici è stato l'osservazione di batteri che naturalmente e spontaneamente producevano una modifica nel genoma di un vegetale. Tuttavia in natura questi processi hanno un ritmo lento, che non è paragonabile alla velocità imposta dai progressi tecnologici attuali, anche quando tali progressi si basano su uno sviluppo scientifico di secoli.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Commento del Movimento Apostolico

Possiamo affermare che mentre per la creazione del cielo e della terra il Signore ha impiegato appena "sei giorni", il settimo si è riposato, per creare la Madre sua, per farla bella, splendente, fino a raggiungere una bellezza quasi divina, Egli non si è limitato a soltanto "sei giorni", ha lavorato dal primo istante del suo concepimento fino al momento del suo ultimo respiro, quando l'ha trasformata in luce, vestendola di sé, presentandola al suo Cielo come Regina, Sovrana, seduta alla destra del Figlio. Per creare questa donna Dio ha dato mano a tutta la sua sapienza, intelligenza, arte, perizia, scienza eterna. In nulla si è risparmiato. È come se avesse preso tutta la bellezza dell'universo e vi avesse aggiunto un qualcosa di divinità, eternità, carità, e con tutti questi elementi avesse formato la Madre sua. Non vi sono altre spiegazioni. La bellezza della

Madre di Dio è quasi divina. Una cosa sola di sé il Creatore non ha potuto donarle: la sua eternità. Ogni altra cosa gliel'ha data per partecipazione. La Vergine Maria rimane in eterno creatura del Padre. Le manca la "deità". Non può essere Dio perché è creatura. Ogni altro dono il Signore l'ha riversato in Lei. Oggi lo Spirito Santo la rende madre. Non come rende madri tutte le altre donne, beneducendo il loro grembo e rendendolo fecondo secondo la legge naturale che Dio ha scritto in esse all'inizio della creazione. Maria esce da quest'ordine naturale. Lei non deve generare un semplice uomo. Da Lei deve nascere come vero uomo il Figlio Unigenito del Padre, il suo Verbo Eterno. Lei deve concepire senza il concorso dell'uomo. Questa legge non vale per Lei. Per Lei vi è una legge speciale, unica. In Lei avviene ciò che è avvenuto all'origine della creazione ma in modo inverso. Nel giardino dell'Eden, Dio trasse Eva da Adamo senza il concorso della donna. Non per generazione, ma per estrazione di una costola e per la formazione con essa di Eva. Da Maria Dio non estrae nessuna costola. In Maria il Figlio suo prende carne, si fa vero uomo, per opera dello Spirito Santo. Non in una relazione sposo - sposa, bensì madre - figlio. È Dio che per opera dello Spirito Santo compie questo stupendo prodigio, questo avvenimento unico nell'eternità e nel tempo, nel cielo e sulla terra, nel passato e nel futuro. Mai più avverrà un evento così alto, profondo, divino ed umano insieme, tutto divino e tutto umano. Questo evento è l'inizio della nuova vita. Chi nasce da Maria è il Figlio eterno del Padre, nasce come vero uomo come Messia e Signore. Lui nasce per ereditare il trono di Davide suo padre. Nasce per dare eternità al regno, non attraverso una successione ininterrotta di re, bensì attraverso la sua eternità. Lui è il Re immortale che dona eternità al regno di Dio. La mente qui si annienta. Solo la fede può illuminare il mistero e solo lo Spirito Santo può renderlo comprensibile al nostro spirito. Esso è troppo alto ed infinito perché l'uomo lo possa afferrare con le sole sue forze. Dinanzi a Maria e al Figlio che nasce da Lei ci si deve solamente mettere in silenziosa adorazione. Lo Spirito Santo farà ogni altra cosa. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, colmateci di santa sapienza.



Da lunedì 18 a

venerdì 22 dicembre

Ore 7.15 Centro Incontro Anziani
Novena dei ragazzi

Confessioni

Da lunedì 18 a venerdì 22
dicembre dalle ore 17.00 alle

17.45 in M. V. Assunta

Venerdì 22 dicembre
dalle 9.30 alle 10.30

Sabato 23 dicembre
dalle 10.00 alle 11.30

Comunitarie:

Mercoledì 21 dicembre alle ore
21.00 Grignasco

Giovedì 22 dicembre alle ore
21.00 Romagnano Sesia

Venerdì 23 dicembre alle ore
20.30 Prato Sesia

Sante Messe Feste di Natale

Oltre alle S. Messe dell'orario
festivo della IV domenica di
Avvento del 24 dicembre

S. Messa Vespertina del S. Natale
per i bambini ore 18.00
San Gaudenzio ad Isella

S. Messa della Notte di Natale:
ore 21.00 Sant'Agata ad Ara
ore 24.00 M.V. Assunta

S. Natale 25 dicembre S. Messe
con orario festivo

26 dicembre Santo Stefano:

Ore 9.30 Sant'Agata Ara

Ore 11.00 M.V. Assunta

Domenica 31 dicembre ore 18.00
S. Messa Vespertina di Maria SS.
Madre di Dio:
canto del "Te Deum"

Lunedì 1 gennaio S. Messa di Maria
SS. Madre di Dio secondo
l'orario festivo

2-5 gennaio "EsP./G.'18inv."
camposcuola per i ragazzi delle
superiori a Rimella iscrizioni entro il
24 dicembre da don Enrico

Offerta per tetto della Chiesa
Parrocchiale di € 165 in memoria di
Tosalli Carluccio donata dai suoi
coscritti e sempre in sua memoria
€ 200 i nipoti Elena, Federco, Rita e
Gianni. Punto Arte € 1.700. Anspi
€ 5.000. Prestito Parrocchia di Ara
€ 5.000.

BAMBINO GESÙ

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime
dei fanciulli! Accarezza il malato
e l'anziano! Spingi gli uomini
a deporre le armi e a stringersi
in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla
miseria e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza e dall'indifferenza,
dalla discriminazione
e dall'intolleranza. Sei Tu, Divino
Bambino di Betlemme, che ci salvi
liberandoci dal peccato. Sei Tu il vero
e unico Salvatore, che l'umanità
spesso cerca a tentoni.
Dio della Pace, dono di pace all'intera
umanità, vieni a vivere nel cuore
di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii Tu la nostra pace
e la nostra gioia! Amen.
(Giovanni Paolo II)